

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

11° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 30 MAGGIO 1995

Presidenza del presidente BOSCO

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE.....	Pag. 2, 4
CHIMENTI, <i>sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	2
MARTELLI (AN)	3

I lavori hanno inizio alle ore 15,10.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

MARTELLI, MULAS. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Premesso:

che il quotidiano «L'Unione sarda» del 17 maggio 1995 riporta la notizia secondo la quale il Ministro dei trasporti ha scelto il nuovo presidente dell'autorità portuale di Cagliari «previa intesa con la regione sulla base di tre nomi forniti dagli enti pubblici la cui competenza coincide in tutto o in parte col territorio portuale»;

che il Ministro dei trasporti, disattesa l'indicazione della camera di commercio e quella concorde dei comuni di Cagliari, Sarroch e Capoterra (pur di differenti estrazioni politiche), ha nominato presidente dell'autorità portuale di Cagliari l'esperto designato dalla provincia sul quale si è pronunciata favorevolmente la regione sarda che pure, in quel momento, non era a conoscenza delle altre designazioni nè era stata ancora interpellata dal Ministero;

che l'esperto designato dalla regione è persona notoriamente molto vicina - se non organica - al PDS, per aver ricoperto - su designazione dell'allora PCI - l'incarico di assessore regionale ai trasporti;

che la nomina, per la scelta del nome e per le modalità con cui è avvenuta, rivela una chiara operazione di lottizzazione partitica che pertanto non tiene conto nè delle effettive competenze, nè dei più rilevanti interessi dei comuni interessati territorialmente all'autorità portuale;

che il Ministro ha riferito informalmente al primo firmatario della presente di aver avuto indicazioni unicamente sul nome designato dal presidente della giunta regionale sarda,

si chiede di sapere:

quali criteri di obiettiva valutazione dell'esperienza abbiano suggerito al Ministro in indirizzo la nomina dell'autorità portuale di Cagliari;

se e quale giudizio di raffronto tra i candidati abbia esposto la regione a giustificazione dell'anticipata intesa sul nome indicato dalla sola provincia di Cagliari.

(3-00660)

CHIMENTI, sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione. Signor Presidente, onorevoli senatori, in merito all'interrogazione in oggetto faccio presente che il Ministero dei trasporti e della navigazione, come previsto dalla normativa vigente, ha ricevuto dai comuni interessati, dalla provincia e dalle camere di commercio competenti le designa-

zioni dei componenti la terna di esperti tra i quali, d'intesa con la regione, il Ministero è chiamato ad effettuare la nomina. In particolare, in data 21 marzo 1995 la camera di commercio, industria e agricoltura di Cagliari ha dato l'indicazione del dottor Antonello Montaldo. In data 27 marzo i comuni di Cagliari, Capoterra e Sarroch hanno dato l'indicazione dell'ingegner Giovanni Costa. In data 30 marzo dalla provincia di Cagliari è venuta l'indicazione del professor ingegner Italo Ferrari.

Successivamente, e precisamente in data 3 aprile, il presidente della regione Sardegna ha inviato un fonogramma indirizzato al Ministero dei trasporti e della navigazione nel quale si legge che «con riferimento alla terna di esperti designati dalla provincia, dai comuni di Cagliari, Capoterra e Sarroch e dalla camera di commercio, industria e agricoltura nelle persone, rispettivamente, dei signori professor Italo Ferrari, ingegner Giovanni Costa e dottor Antonello Montaldo (...) ai fini della prevista intesa si esprime il gradimento di questa regione per il designato dalla provincia di Cagliari, professor ingegner Italo Ferrari»; si legge altresì nel fonogramma una congrua motivazione del gradimento espresso.

La decisione del Ministro di raggiungere un'intesa con la regione Sardegna sul nome del professor ingegner Ferrari è stata poi trasmessa con la richiesta di parere al Parlamento in data 2 maggio.

Sulla base di tale cronologia e di questi fatti, credo che si evinca che, a differenza di quanto sostenuto dagli onorevoli interroganti, la regione Sardegna ha espresso il suo gradimento essendo completamente a conoscenza delle designazioni effettuate dai comuni interessati e dalla camera di commercio ed abbia espresso tale gradimento a seguito di un raffronto tra le varie designazioni. D'altra parte, i criteri di obiettiva valutazione adottati dal Ministro per la nomina sono sintetizzati nella lettera che il Ministro ha scritto ai Presidenti delle Camere, dove si legge che l'ingegner Ferrari «risulta dotato della necessaria professionalità per l'espletamento dell'incarico».

Qui termina la risposta formale all'interrogazione ma, avendo avuto prima della seduta uno scambio di idee con il senatore Martelli, desidero aggiungere qualche ulteriore elemento di valutazione. La critica che attraversa l'interrogazione è, se ho capito bene, una critica procedurale nei confronti del Ministero, che si sarebbe appiattito impropriamente sulla designazione della regione, così declinando le responsabilità che al Governo spettano sulla base della legge. Ebbene, non ho difficoltà a riconoscere che questa è una tesi legittimamente sostenibile. E tuttavia il Ministro ritiene che il Governo non abbia affatto declinato le proprie responsabilità con questa scelta, ma semplicemente rispettato, o creduto di rispettare, con un'opinione non meno fondata di quella degli interroganti, la lettera e lo spirito della legge n. 84 del 1994. La quale, prevedendo l'intesa tra Governo e regione su una terna di nomi designati dalle amministrazioni locali, sembra voler riconoscere un interesse non esclusivamente, ma prevalentemente periferico a proposito delle autorità portuali, e quindi tende a valorizzare l'autonomia e la responsabilità regionale nelle nomine, riservando al Governo il compito di «giocare di rimessa» rispetto alla designazione regionale.

MARTELLI. Ringrazio il Sottosegretario per la sua chiarezza. Credo però di dover spiegare esattamente ai colleghi quello che è successo in

Sardegna per quanto riguarda il *Part Authority* di Cagliari. Per oltre un anno e mezzo ci sono state tre designazioni di candidati che sono rimasti in ballo ed il precedente Ministro non si è mai degnato di considerarli. La camera di commercio, industria e agricoltura di Cagliari aveva designato il dottor Antonello Montaldo, che da 25 anni lavora nel porto di Cagliari, mentre i tre comuni di Cagliari, Capoterra e Sarroch avevano designato l'ingegner Costa. Improvvisamente quest'anno a marzo la provincia ha cambiato la vecchia designazione ed ha nominato l'ingegner Ferrari, che è stato assessore del partito comunista alla regione Sardegna ed è un professore in materia di trasporti all'università senza però esperienze e competenze dirette per quanto riguarda la portualità.

La legge, secondo il mio punto di vista, prescriverebbe che la terna vada sottoposta al Ministro il quale, esaminati i *curricula* dei candidati e d'accordo con il presidente della giunta regionale sarda, procede alla nomina. In questo caso è stato fatto il contrario ed il Ministro stesso mi ha detto che l'indicazione avuta a fine marzo dal presidente della Regione di Cagliari in merito all'ingegner Ferrari era per lui sufficiente per procedere alla nomina. Io trovo che questo modo di procedere sia stato scorretto in quanto la nomina della provincia di Cagliari è giunta all'ultimo momento ed è una nomina puramente politica che nel porto di Cagliari creerà dei grossi problemi. Infatti la coesistenza di un sindaco della città che appartiene al centro con un presidente dell'autorità portuale di sinistra porterà alla paralisi quella che è la maggiore risorsa della città, cioè il porto, perchè ci sarà una conflittualità continua.

Non solo, la nomina è stata fatta da un presidente di regione che è «in mora», perchè dopo sei mesi non è ancora riuscito a designare i direttori generali delle USL, un presidente di regione che stava lottizzando in maniera così sconcia queste nomine che la questione è ancora bloccata e ci troviamo con un commissario nominato dal Governo e che è in più commissario locale. Questa è un'altra scorrettezza che hanno fatto in Sardegna: per la nomina degli eventuali direttori generali hanno per l'appunto designato un professore universitario di Cagliari, sempre uomo di partito. Il presidente della giunta è dunque un recidivo, incapace di procedere alle nomine dei direttori generali delle USL. Siamo arrivati a giugno e dobbiamo avere un commissario che forse neanche accetta l'incarico. È allucinante. Inoltre nomina il responsabile del porto che, secondo tutti potrebbe essere il volano della città, in piena conflittualità con il sindaco. Non so se questa può essere considerata una scelta giusta e corretta. Credo di aver detto abbastanza.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,20.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE